

Orafo

Descrizione sintetica

- Artigiano che dà forma ad oggetti di pregio attraverso la lavorazione di metalli preziosi e gemme

Profilo professionale

Esistono due tipologie di imprese nel settore orafa.

- La prima è legata alla produzione industriale: si producono, ricorrendo alle macchine, esclusivamente catene per bracciali, collane, orecchini oppure anelli a molla ecc.
- La seconda tipologia riguarda gli artigiani che creano un oggetto in oro passando per tutte le lunghe e complesse fasi di lavorazione: fusione, laminazione, modellazione, assemblaggio, saldatura, lucidatura

Formazione

- Istituti Statali d'arte che prevedono specializzazioni in oreficeria e gioielleria. Dopo tre anni si ottiene il diploma di "maestro d'arte", dopo cinque la maturità in "arte applicata" che consente di iscriversi all'Università
- Corsi di formazione professionale finanziati dalle Regioni o dal Fondo Sociale Europeo
- Scuole private che organizzano corsi a pagamento cui si accede dopo la scuola media superiore o con qualche anno d'esperienza nel settore
- Apprendistato

Accesso alla professione

- **Avvio attività**
 - Tramite la "Comunicazione unica per la nascita dell'impresa", da presentarsi all'Ufficio del Registro delle Imprese, per via telematica. Questo modello è valido per l'ottenimento del codice fiscale (se non posseduto), della partita IVA, per l'iscrizione all'INAIL e all'INPS. La comunicazione è contestuale alla data di inizio attività
 - Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- **Adempimenti dell'orafa**
 - Domanda del marchio per oggetti preziosi al competente Ufficio Assegnatari marchi
 - Vidimazione e compilazione registro lavorazioni (art. 128 T.U.L.P.S.)

Normativa

- **Imprenditore artigiano**
 - Legge regionale n.12/2002: Disciplina organica dell'Artigianato
 - Legge quadro sull'artigianato n. 443/1985
 - D.Lgs. 81/2008 (valutazione rischi)
- **Orafo**
 - T.U.L.P.S. Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773
 - Decreto Legislativo 22 maggio 1999 n. 251 (disciplina dei titoli e dei marchi)
 - D.M. 182 del 20 marzo 2000 (verifica periodica strumenti)
 - D.P.R. 150 del 30 maggio 2002 (Ufficio Metrico delle C.C.I.A.A.)